

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 616**

**POSIZIONE DELLA REGIONE A DIFESA
DELLA LINEA FERROVIARIA
BRA-CEVA.**

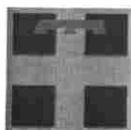
Presentato dai Consiglieri regionali:

*VALETTI FEDERICO (primo firmatario), BATZELLA STEFANIA,
BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM,
FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

Protocollo CR n. 30858

Pervenuta in data 09/09/2015

X LEGISLATURA



AH. Jst.
Cee

2.18.1/616/15/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

10:18 09 Set 2015 A0100B 001556

INTERROGAZIONE

N° 616

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula
Ordinarie a risposta orale in Commissione
Ordinarie a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

OGGETTO: Posizione della Regione a difesa della linea ferroviaria Bra-Ceva

Premesso che:

- La linea ferroviaria Carmagnola-Bra-Ceva fa parte della rete ferroviaria secondaria piemontese e si estendeva a partire da Carmagnola lungo la val Tanaro fino a Ceva;
- Il tratto Bra-Ceva fu parte del primo itinerario fra Torino e Savona e venne realizzata nel 1874 come linea ferroviaria a binario unico e restò in esercizio fino al 1994, quando l'alluvione ne distrusse parte del percorso;
- Attualmente la linea è in utilizzo nella tratta Bra-Torino che è servita dalla linea 4 del Servizio Ferroviario Metropolitano Torinese;
- Il resto della linea è stato sospeso dall'esercizio a partire dal 1994, quando a causa dell'alluvione sono ceduti alcuni ponti;
- Le condizioni del tratto di linea non in esercizio sono le seguenti:
 - Binari interamente presenti con tanto di linea aerea fino a Cherasco, in quanto sono rimasti in esercizio per via di servizi merci;
 - Binari rimossi nel 2013 per il tratto Narzole-Cherasco e sedime ancora presente ma in condizioni di completo degrado;
 - Mancanza totale di binari e sedime nel tratto Niella Tanaro-Rocca Cigliè in quanto lo stesso è stato utilizzato dall'allargamento della strada provinciale;
- Da Bastia Mondovì si dirama un tratto di ferrovia di 11 km che collega la linea ferroviaria Bra-Ceva con Mondovì;
- Tale tratto è ancora quasi interamente presente ma è chiuso al transito per decreto ministeriale 73/T del 15/04/1987.

Considerato che:

- In merito alla linea ferroviaria Bra-Ceva sono stati avanzati diversi progetti di riconversione, tra cui Metrogranda, presentato da Ingegneri del Politecnico di Torino, che prevederebbe la riarmatura del tratto Bra-Bastia Mondovì-Mondovì o come ferrovia leggera o come tranvia al fine di fornire un servizio di trasporto pubblico vicinale efficiente alla Val Tanaro e al territorio delle Langhe e svariati progetti sulla fattibilità economica di recupero delle infrastrutture da parte di AFP (Associazione Ferrovie Piemontesi) e altri esperti del settore;
- I sindaci della Val Tanaro di alcuni comuni ubicati lungo il percorso della Bra-Ceva hanno più volte espresso la volontà di trasformare il sedime della ferrovia Bra-Ceva in itinerario cicloturistico;

INTERROGA LA GIUNTA

Per Conoscere che intenzioni ha la Regione Piemonte in merito al futuro utilizzo della Bra-Ceva, considerando anche l'opzione zero, di modo da preservare i sedimi e i tratti di linea ancora armati delle linee Bra-Ceva e Bastia-Mondovì in quanto patrimonio storico della Regione Piemonte e da non compromettere ora investimenti di tipo ferroviario che possano essere valutati in futuro.

PRIMO FIRMATARIO Federico Valetti

Altre firme